

Compensazioni anche nel 2017

Le imprese e i professionisti che vantano crediti nei confronti della p.a. potranno compensarli con le cartelle esattoriali. La misura è già in vigore

Anche per il 2017 le imprese e i professionisti che vantano crediti nei confronti della pubblica amministrazione potranno compensarli con le cartelle esattoriali. Saranno utilizzabili ai fini della compensazione tutte le somme affidate agli agenti della riscossione entro il 31 dicembre 2016. A prevederlo è un decreto del ministero dell'economia e delle finanze pubblicato ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*.

a pag. 25

Chance per imprese e professionisti confermata dal dm pubblicato ieri in Gazzetta

Compensazioni pure nel 2017 Chi ha crediti verso la p.a. li sconta dalle cartelle

Anche per il 2017 le imprese e i professionisti che vantano crediti nei confronti della pubblica amministrazione potranno compensarli con le cartelle esattoriali. A prevederlo è il decreto 9 agosto 2017 del ministero dell'economia recante «Compensazione, nell'anno 2017, delle cartelle di pagamento in favore di imprese e professionisti titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, nei confronti della pubblica amministrazione», pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 194 di ieri. Il provvedimento, che il 26 luglio scorso era stato annunciato dal ministro dell'economia Pier Carlo Padoan, rispondendo in aula alla Camera a un question time (si veda *ItaliaOggi* del 27 luglio scorso), utilizzando la tecnica già adottata negli anni scorsi, estende all'anno in corso le disposizioni previste dal dm 24 settembre 2014, recante «Compensazione, nell'anno 2014, delle cartelle esattoriali in favore di imprese e professionisti titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, nei confronti della pub-

blica amministrazione». Queste disposizioni, quindi, si applicano, con le medesime modalità, anche per l'anno 2017, con riferimento ai carichi affidati agli agenti della riscossione entro il 31 dicembre 2016. La misura contenuta nella manovra correttiva di aprile (articolo 9-quater del decreto legge n. 50 del 2017, convertito in legge 96/2017) come spiegato da Padoan, «ha esteso all'anno 2017 la possibilità di compensazione delle cartelle di pagamento in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazione, forniture, appalti e servizi anche professionali maturati nei confronti della p.a.» e tale provvedimento «ha rinviato a un decreto ministeriale attuativo l'individuazione delle modalità». Si tratta appunto del dm apparso ieri in *G.U.*, il quale prevede che l'applicazione delle disposizioni in ordine alla possibilità di compensazione dei crediti per l'anno 2017 riguardi i carichi affidati dagli agenti di riscossione entro il 31 dicembre 2016, ricomprendendo quindi anche i debiti relativi alla definizione agevolata di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 193 del 2016.



Il dm sul sito www.italiaoggi.it/documenti

blica amministrazione». Queste disposizioni, quindi, si applicano, con le medesime modalità, anche

per l'anno 2017, con riferimento ai carichi affidati agli agenti della riscossione entro il 31 dicem-

bre 2016. La misura contenuta nella manovra correttiva di aprile (articolo 9-quater del decreto

